



PROVINCIA DI TARANTO

Settore Pianificazione ed Ambiente

OGGETTO: Italcave S.p.A – Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di “regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto” - istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Conferenza di Servizi del 26.02.2019

Premesso che:

- Con Determinazione Dirigenziale n. 52 del 17/04/2018 la Provincia di Taranto ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) e ha rilasciato, contestualmente, l’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla Società Italcave S.p.A., relativamente al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con determina dirigenziale n. 36 del 11/12/2014 e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione, ubicati in c.da La Riccia Giardinello nel Comune di Taranto.
- Ai sensi del punto 6.1.1a delle Prescrizioni Generali della D.D. n. 52/2018 la Società doveva presentare entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento uno studio sugli assestamenti dei volumi di discarica autorizzati (I, II e III lotto) congiuntamente ad una valutazione modellistica del ruscellamento superficiale delle acque meteoriche comparando le ipotesi del progetto con i più recenti indirizzi nazionali ed internazionali in materia, al fine di confermare l’idoneità delle pendenze delle superfici di chiusura a quanto disposto dal d.Lgs. n. 36/2003.
- La Società Italcave S.p.A. ha depositato in data 11/07/2018 (prot provincia n.22100 del 11.07.2018) lo studio richiesto che, dopo aver valutato gli assestamenti dei lotti di discarica e il ruscellamento superficiale delle acque meteoriche ad assestamenti avvenuti, ha evidenziato, al fine di rispettare quanto indicato nel d.Lgs. n. 36/2003 e nei più recenti indirizzi nazionali ed internazionali in materia, la necessità, per i lotti I e II, di:
 1. regolarizzare i bordi dell’attuale perimetro di discarica;
 2. livellare le superfici di regolarizzazione al fine di garantire una idonea pendenza (stimata in circa 3%) anche a seguito di fenomeni di assestamento post- gestione.
- Ai sensi dell’art. 29-bis, comma 3, per le discariche di rifiuti devono essere soddisfatti i requisiti tecnici di cui al d.Lgs.n. 36/2003.
- La scrivente Provincia, con nota prot. 24929 del 09/08/2018, ha disposto il riesame dell’autorizzazione integrata ambientale vigente in relazione ai lotti I e II della discarica per rifiuti non pericolosi in Taranto, C.da La Riccia Giardinello, della ditta Italcave S.p.A, chiedendo alla società la trasmissione della relativa documentazione entro i successivi 90 giorni. Tanto si disponeva atteso che l’art. 29-octies del d.Lgs. n. 152/2006 prevede che l’autorità competente possa disporre il riesame, anche di parte dell’installazione, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale, il rispetto delle migliori tecniche disponibili e, in generale, gli sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali, lo esigono.
- In riscontro a detta richiesta la Società trasmetteva la documentazione tecnico-progettuale con nota prot 30126 del 04.10.2018, chiedendo l’attivazione della procedura prevista dall’art. 27-bis del D.Lgs n.152/20016 (Provvedimento Unico Regionale). Contestualmente la società Italcave trasmetteva l’elenco degli Enti titolati all’espressione di pareri ed autorizzazioni ex art. 27bis comma 1 del D.Lgs n.152/2006, che di seguito si riporta:

N°	Ente	Riscontro da eseguire
1	Provincia di Taranto Settore Pianificazione a Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione di Impatto Ambientale • Autorizzazione Integrata Ambientale
2	Sindaco del Comune di Taranto	Parere ex art. 29- quater, comma 6, codice ambiente - prescrizioni del sindaco di cui agli articoli 216 e 217 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265
3	SUAP Taranto	Parere ai sensi del DPR 380/2001
4	Sindaco del Comune di Statte	Parere ex art. 29- quater, comma 6, codice ambiente (comune viciniore)
5	Regione Puglia Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio; <i>Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica;</i> <i>Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;</i> <i>Sezione Risorse Idriche;</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Parere su coerenza parametri localizzativi PRGRS • Accertamento di compatibilità paesaggistica • Parere di compatibilità al Piano di Tutela della Acque
6	ARPA Puglia	Parere su Piano di Monitoraggio e Controllo per Autorizzazione Integrata Ambientale
7	Azienda Sanitaria Locale per la Provincia di Taranto	<ul style="list-style-type: none"> • Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito dell'AIA • Parere sugli aspetti sanitari nell'ambito della VIA
8	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto	Parere di conformità antincendio ai sensi dell'articolo 3 del dPR 151/2011
9	Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" Provincia di Taranto	Parere di compatibilità all'area Parco
10	TERNA - Rete Elettrica Nazionale S.p.A	Parere su spostamento rete elettrica alta tensione
11	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere nell'ambito della procedura di accertamento di Compatibilità paesaggistica
12	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	Parere in relazione al SIN Taranto

Considerato che:

- Con nota prot. 30533 del 05.10.2018 la scrivente autorità competente ha trasmesso la informazione della pubblicazione della documentazione sul proprio sito web ai fini dell'adeguatezza e della completezza della documentazione da parte delle amministrazioni e degli enti potenzialmente interessati.

- In data 14.12.2018 si svolgeva la prima riunione della conferenza di servizi, il cui verbale comprensivo dei pareri acquisiti veniva inviato agli enti con nota prot. 39203 del 17.12.2018 e successiva nota prot. 39408 del 19.12.2018.
- Con nota 368/DIR/2018 del 31.12.2018 (prot. Provincia n.157 del 03.01.2019) la Società Italcave S.p.A. riscontrava le richieste e le osservazioni degli enti.
- La scrivente Provincia, con successiva 1346 del 15.01.2019 convocava l'odierna seduta della conferenza di servizi ex art.14/ter della L.241/90, convocando, oltre che al proponente, i medesimi enti convocati per la prima conferenza, con l'aggiunta dell'Ager Puglia:

Enti ed Amministrazioni invitati
Sindaci dei Comuni di Statte e Taranto e SUAP Taranto
Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali
Regione Puglia Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Sezione Ciclo rifiuti bonifica
Regione Puglia Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio – Assetto del territorio paesaggio
Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e tutela dell'ambiente Sezione Risorse Idriche
Arpa Puglia
ASL TA/1
Terna Rete elettrica Nazionale Spa
Regione Puglia - Ispet. Dip. delle Foreste
Autorità di Bacino della Puglia
Soprintendenza per i Beni Archeologici e paesaggistici della Puglia Province di Lecce, Brindisi, Taranto e Segretariato Regionale MIBACT
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Taranto
Ente di gestione parco terra delle gravine
Ministero dell'Ambiente Divisione VI
Ager Puglia

- l'amministrazione precedente, nella nota di convocazione, riportava il link dove le Amministrazioni ed Enti convocati avrebbero potuto consultare e/o scaricare la documentazione progettuale ed amministrativa aggiornata relativa al presente procedimento, comprensiva della documentazione integrativa in precedenza citata e precisamente: <http://www.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/italcave-s-p-a-istanza-procedimento-unico-ex-art-27-bis-del-d-lgs-n-152-2006>

E' presente il funzionario Responsabile del Procedimento ing. Aniello Polignano e il Dirigente Arch. Lorenzo Natile

Constatata:

- la presenza dei rappresentanti degli Enti invitati, come risulta dalla Scheda di registrazione

3



presenze (“allegato “A”), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Per quanto sopra espresso si dichiara aperta la seduta alle ore 11:30.

La Provincia di Taranto evidenzia preliminarmente, ai sensi delle normativa sul procedimento amministrativo L. 241/90, che entro il termine perentorio indicato dalla normativa che ha introdotto l'art. 27/bis del D.Lgs n.152/2006 (Provvedimento unico regionale) le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato con l'indicazione, ove possibile, delle modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico. L'eventuale mancata comunicazione della determinazione di cui sopra entro tale termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, equivalgono ad assenso senza condizioni - fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi (art. 14 ter, comma 7, del L.241/90).

Si da lettura dei pareri pervenuti in occasione dell'odierna conferenza di servizi che si riportano in sintesi qui di seguito e che si allegano al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.:

- Parere igienico sanitario rilasciato dall'ASL SISP di Taranto (prot. 36785 del 22.02.2019) con cui – in sintesi - esprime parere favorevole all'intervento, alle seguenti prescrizioni:
 - Che sia effettuato l'aggiornamento del documento “valutazione di impatto sanitario”:
 - Con cadenza biennale a partire dalla data di rilascio dei provvedimenti autorizzativi;
 - Nonché, suspecifica e motivata richiesta della Regione Puglia /Provincia di Taranto eventualmente sollecitata dagli enti competenti

L'Asl SISP di Taranto subordina il parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario ad una serie di condizioni preliminari quali, tra l'altro:

- all'esito positivo delle preliminari e propedeutiche determinazioni da parte degli enti tecnicamente competenti (Arpa, Comitato tecnico della Provincia, Comune di Taranto) in ordine alla fondatezza delle motivazioni poste a base della scelta progettuale che sulla possibilità di scelte alternative all'utilizzo dei rifiuti, tenendo altresì conto di quanto disposto dal D.Lgs n.36/2003 alleg.1 punto 1.2.3 in relazione alle caratteristiche di realizzazione della copertura superficiale finale delle discariche (spessore della struttura multistrato e finalità dello strato di regolarizzazione);
- All'accettabilità - valutata da Arpa Puglia - dell'impatto olfattivo prodotto dall'intervento progettato..
- Parere della Regione Puglia – Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio - prot. 1495 del 26.02.2019, con il quale evidenzia necessità di ulteriore documentazione al fine delle determinazioni di competenza.
- Parere del Comune di Statte prot. 3197 del 26.02.2019 con il quale esprime parere sfavorevole per quanto di competenza, indicando, ai sensi dell'art.14 quater della L. 241/90 finì si riportano le seguenti modifiche e prescrizioni.
- Parere del Comune di Taranto – Direzione Ambiente Salute e qualità della vita – prot. 28669 del 26.02.2019, con il quale evidenzia che “ *allo stato non possono considerarsi esaustive le valutazioni effettuate del gestore ai fini del favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi, con particolare riferimento allo studio di ulteriori soluzioni riguardo i materiali di riempimento*”.
- Parere dell'Ente di Gestione Provvisoria “Parco Terre delle Gravine” prot. 6303 del 26.02.2019 con il quale esprime valutazioni circa la necessità di sviluppare le possibili alternative progettuali e gli impatti derivanti dall'incremento delle volumetrie richieste.

In merito ai pareri pervenuti, la Società riscontra così come segue:

- In riferimento alla nota n.1495 del 26.02.2019 della Regione Puglia, Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio, la Società osserva che essa ha un contenuto difforme e distonico

con la n.9382 del 07.12.2018, nella quale si afferma che: “..nella documentazione prodotta il proponente dimostra.....la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all’art. 37 e la non esistenza di alternative localizzative e/o progettuali”.

Pertanto la nuova nota non può riproporre la questione della compatibilità con gli obiettivi di qualità e quelle delle alternative localizzative e progettuali, già in precedenza favorevolmente superate. Tanto in assenza di ulteriori motivazione.

Con la predetta nota era rimasto in sospeso esclusivamente il tema della pubblica utilità delle opere da eseguirsi secondo progetto, sul quale la società ha già diffusamente dedotto aggiungendo in questa sede che in data 6 Febbraio c.a., è stato stipulato con la Regione Puglia e l’AGER, tra gli altri, l’accordo di programma in materia di conferimento di rifiuti speciali non pericolosi in discarica, che ha avuto come suo presupposto particolarmente l’apprezzamento dell’interesse pubblico sotteso all’attività di gestione di rifiuti per far fronte al fabbisogno regionale. Si deposita copia dell’accordo di programma suddetto, da cui è agevole rilevare ogni riferimento alla necessità di attuazione della pianificazione regionale esistente;

- In riferimento al parere del Comune di Taranto Direzione Ambiente, la Società ribadisce quanto già riportato negli elaborati progettuali e nella nota di riscontro 368/DIR/2018 del 31.12.2018
- In riferimento al parere del Comune di Statte, al netto delle misure di compensazioni proposte, nel merito progettuale si ritiene che la proposta di prevedere un’altezza massima del muro di contenimento pari a 0,5 metri rispetto alla quota campagna, risulta non praticabile al fine di garantire un regolare ed uniforme deflusso delle acque meteoriche sulla superficie della discarica e la stabilità dei fronti di discarica, anche in considerazione della configurazione morfologica del sito. In ordine invece alla richiesta di presentare allo stesso Comune una serie di progetti e di iniziative con contenuto patrimoniale, verosimilmente molto gravoso, a proposito del sistema scolastico di Statte e della circolazione di mezzi pubblici da donare allo stesso Comune, si osserva che tutte le richieste contenute nella nota prot. 3197 del 26.02.2019 non hanno consistenza di mitigazione ambientale ne per vero di compensazione ambientale, per cui sono richieste avulse dal procedimento amministrativo pendente, come tali da ritenersi inammissibili.
- In riferimento al parere del Ente di gestione provvisora Parco Terra delle gravine, il proponente si rifà a quanto già chiarito al Comune di Statte sulle scelte progettuali, riservandosi di trasmettere ulteriore approfondimento.

Alle ore 13:00 circa è pervenuto il parere di Arpa Puglia prot. 14227 del 26.02.2019 di cui si da lettura e che si allega al presente verbale unitamente agli altri contributi istruttori.

In merito al parere di Arpa Puglia, il proponente evidenzia che stante l’assenza di rappresentanti della medesima Agenzia con la quale poter interloquire al fine dell’opportuno contraddittorio, si riserva di trasmettere un dettagliato riscontro alle relative osservazioni, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo che conterrà anche le indicazioni riportate nella nota Italcave prot. 068/DIS/2019 del 22.02.2019

L’Autorità Competente evidenzia la mancata partecipazione all’odierna conferenza di servizi, convocata in forma sincrona, di tutti gli enti convocati; tale circostanza priva di fatto dell’esame approfondito e contestuale degli interessi pubblici coinvolti. Comunque tutti gli Enti hanno fatto pervenire i pareri con le relative note agli atti del presente procedimento. Essendo decorsi i termini per la richiesta di integrazioni, l’Autorità Competente dichiara conclusi i lavori della Conferenza, riservandosi la decisione finale che sarà assunta sulla base delle posizioni prevalenti espresse dai soggetti invitati ed espresse nelle forme previste dalle norme del procedimento amministrativo, così come in premessa precisato (L. 241/90).

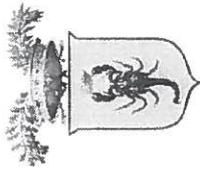
La Conferenza di servizi viene chiusa alle ore 14:00

L.C.S. dai presenti.



5





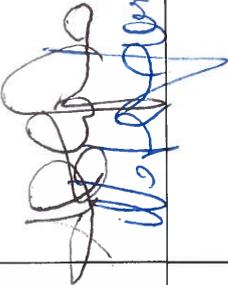
PROVINCIA DI TARANTO

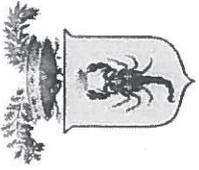
SETTORE PIANIFICAZIONE ED AMBIENTE

FOGLIO PRESENZE CONFERENZA DI SERVIZI

26.02.2019

Oggetto: Italcave S.p.A – Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di “regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto” - istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006

Ente	Rappresentante (cognome e nome)	Qualifica	Firma	tel	e-mail
Provincia di Taranto	Ing. Aniello Polignano	Funzionario P.O. Responsabile del Procedimento			
Sindaco Comune di Statte	Arch. Lorenzo Natile	Dirigente del Settore			
Sindaco Comune di Taranto					
SUAP TARANTO					
Arpa Puglia					
Terna Rete Elettrica Nazionale SPA					
Regione Puglia Valutazioni Ambientali Assetto del Territorio e paesaggio Ciclo rifiuti e Bonifica Risorse Idriche					



PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE Ecologia ed Ambiente - Aree Protette -
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"
Protezione Civile

Ministero Ambiente Divisione VI							
Dipartimento di Prevenzione - SISP							
Regione Puglia - Ispettorato dip. delle foreste							
Autorità di Bacino della Puglia							
Segretariato Regionale MIBACT							
Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio							
Vigili del Fuoco							
Ager Puglia							
Ente di Gestione Parco Terra delle Gravine						<i>Filippo Belli</i>	<i>Annunzio</i>
Italcave SpA						<i>CROSTANI DE MARINO GIUSEPPE INTIPI GIAMPAOLO SECHI</i>	<i>Dr. U. PROGETTISTA CONSULENTE LEGALE</i>



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.S. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITÀ

TARANTO-GROTTAGLIE-MANDURIA

Viale Virgilio 104 Taranto CAP 74121

Tel. 0997786458/0997786466

dipartprevenzione sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it
diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it

Provincia di Taranto

Settore Pianificazione ed Ambiente:

Via Anfiteatro, 4 – 74123 TARANTO

PEC: settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov

E

Provincia di Taranto

Protocollo N.0006004/2019 del 22/02/2019

Ogg: Italcave S.p.A – Procedimento di V.I.A. Dlgs n.152/2006 del progetto di "regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto" - istanza procedimento unico e 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Conferenza di Servizi del 26.02.2017- trasmissione parere di competenza

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto questo Servizio :

PREMESSO che

- La Provincia di Taranto con nota prot.035123 del 13.11.2018 , assunta a ns prot. 194578 del 14.11.2018 ,
 - ✓ comunicava l'avvio del procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.Lgs n.152/2006 per il progetto di " regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto " della discarica per rifiuti non pericolosi in Taranto, C.da La Riccia Giardinello, della ditta Italcave S.p.A;
 - ✓ convocava la prima conferenza dei servizi da tenersi in data 14.12.2018 ;
 - ✓ evidenziava che
 - ❖ l'avvio del predetto procedimento Autorizzatorio è stato determinato dalle risultanze dello studio della Italcave Spa , effettuato in ottemperanza a quanto previsto al punto 6.1.1a delle Prescrizioni Generali della D.D. n. 52/2018 , e che evidenziano , al fine di rispettare quanto indicato nel d.Lgs. n. 36/2003 e nei più recenti indirizzi nazionali ed internazionali in materia, la necessità, per i lotti I e II, di:
 1. regolarizzare i bordi dell'attuale perimetro di discarica;
 2. livellare le superfici di regolarizzazione al fine di garantire una idonea pendenza (stimata in circa 3%) anche a seguito di fenomeni di assestamento post-gestione.
 - ❖ ai sensi dell'art. 29-bis, comma 3, per le discariche di rifiuti devono essere soddisfatti i requisiti tecnici di cui al d.Lgs.n. 36/2003.



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.S. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITÀ

TARANTO-GROTTAGLIE-MANDURIA

Viale Virgilio 104 Taranto CAP 74121

Tel. 0997786458./0997786466

dipartprevenzione sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it

ESAMINATA

- La documentazione tecnica prodotta dalla società proponente e resa disponibile sul portale della Provincia di Taranto all'indirizzo :

<http://www.provincia.taranto.it/accesso-rapido/trasparenza-amministrativa/item/italcave-s-p-a-istanza-procedimento-unico-exart-27-bis-del-d-lgs-n-152-2006>

RILEVATO che

- Il progettato intervento di "regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto", determinerà un incremento della volumetria del I e II Lotto stimata intorno a 2.000.000 m³ ;
- L'allegato tecnico R.8.1. – Studio di Impatto Ambientale – al capitolo dedicato alla valutazione della coerenza dell'intervento progettato con gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale ed in particolare dei criteri di localizzazione impiantistica previsti dal PRGRS della Regione Puglia evidenzia che il vincolo previsto per il fattore ambientale " distanza da centri e nuclei abitati " relativo all'aspetto " Tutela della popolazione " e al quale il piano attribuisce il grado di prescrizione "ESCLUDENTE" non è rispettato in quanto la distanza è inferiore ai 2 km prescritti (l'abitato di Statte è a circa 1km);
- In relazione al citato vincolo ESCLUDENTE il piano prevede : *Individuata una «macroarea» potenzialmente idonea, la scelta dell'ubicazione finale dell'impianto verrà definita in sede di rilascio dell'autorizzazione e potrà comunque avvenire ad una distanza di tutela dai vicini centri abitati inferiore a quella indicata, sulla base delle risultanze derivanti da uno studio di approfondimento sull'impatto odorigeno.*

EVIDENZIATO che

- In sede di conferenza di servizi del 14.12.2018, questo Servizio
 - ✓ ha richiesto, sia al proponente che agli enti tecnici partecipanti al procedimento , la verifica della possibilità di effettuare scelte alternative che consentano di raggiungere lo stesso obiettivo senza l'utilizzo dei rifiuti
 - ✓ ha evidenziato e posto all'attenzione della conferenza di servizi che , in questo procedimento , la distanza dai centri abitati , è indicata come inferiore a 2 Km e che, dopo aver richiesto chiarimenti alla società Italcave, ha posto, all'Ente Provincia di Taranto, il quesito circa l'individuazione del punto da cui devono essere correttamente effettuate tali misurazioni (perimetro bacino in coltivazione o perimetro AIA)



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.S. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITÀ

TARANTO-GROTTAGLIE-MANDURIA

Viale Virgilio 104 Taranto CAP 74121

Tel. 0997786458./0997786466

dipartprevenzione_ sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it

RICHIAMATE

- Le osservazioni formulate in sede di conferenza dei Servizi del 14.12.2018 :
- ✓ dal Comune di Taranto in tema di verifica della possibilità scelte alternative all'utilizzo dei rifiuti
- ✓ da ARPA Puglia in tema di motivazioni poste a fondamento della scelta progettuale

ESAMINATA – VISTA

- La documentazione integrativa trasmessa dalla Italcave spa in riscontro alle richieste formulate dagli enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 14.12.2018 e dal dal Comitato Tecnico Provinciale.

EVIDENZIATO

- Che la L.R. 32/2018 individua l'Agenda regionale per la prevenzione per la protezione dell'ambiente (ARPA) Puglia quale "supporto tecnico" per lo svolgimento delle attività istruttorie in tema di impatto odorigeno nonché quale soggetto deputato allo svolgimento delle relative attività di controllo.

CONSIDERATO

- Che in ragione dei correlati aspetti di carattere igienico sanitari , risulta necessario che preliminarmente :
 - ✓ Gli enti tecnicamente competenti (ARPA , Comitato tecnico della Provincia , Comune di Taranto) si pronuncino sia sulla fondatezza delle motivazioni poste a base della scelta progettuale che sulla possibilità di scelte alternative all'utilizzo dei rifiuti , tenendo altresì conto di quanto disposto dal Dlgs 36/2003 Alleg.1 punto 1.2.3. in relazione alle caratteristiche di realizzazione della copertura superficiale finale delle discariche (spessore della struttura multistrato e finalità dello strato di regolarizzazione) ;
 - ✓ ARPA Puglia , tenuto conto delle caratteristiche del territorio e della presenza dei recettori sensibili , valuti l'accettabilità dell'impatto olfattivo prodotto dall'intervento progettato .

RIMETTE

- ai su indicati enti le determinazioni sugli aspetti evidenziati al punto precedente e, nell'ipotesi di esito positivo delle prelliminari e propedeutiche predette determinazioni

TENUTO CONTO

- Dell'evidenziato disposto di cui all'art. 29-bis , comma 3 , in forza del quale per le discariche di rifiuti devono essere soddisfatti i requisiti tecnici di cui al d.Lgs.n. 36/2003.

FATTE SALVE

- ai sensi e per gli effetti del punto 5.1.7 del Piano contenente le prime misure di intervento per il risanamento della qualità dell'aria approvato con D.G.R. 1944/2012 , le valutazioni e le determinazioni tecniche , da effettuarsi da parte di ARPA PUGLIA , in ordine alla effettiva invarianza del complessivo flusso di massa di emissioni in aria di polveri e IPA , così come rappresentato negli elaborati tecnici presentati dalla ITALCAVE Spa" ;



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.S. IGIENE DEGLI AMBIENTI DI VITA E MEDICINA DI COMUNITÀ

TARANTO-GROTTAGLIE-MANDURIA

Viale Virgilio 104 Taranto CAP 74121

Tel. 0997786458./0997786466

dipartprevenzione sisp.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it

diprev.sisp.uostaranto@asl.taranto.it

FERMO RESTANDO

- Il puntuale e costante rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa statale e regionale in materia di impatto acustico ;

questo Servizio ritiene di poter esprimere parere favorevole all'intervento di "regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto" alle seguenti condizioni :

- che sia effettuato l'aggiornamento del documento " valutazione di impatto sanitario" :
 - ✓ con cadenza biennale a partire dalla data di rilascio dei provvedimenti autorizzativi dell'intervento
 - ✓ nonché , su specifica e motivata richiesta della Regione Puglia/Provincia di Taranto eventualmente sollecitata dagli Enti competenti;

AZIENDA ASL TA
Il Dirigente Responsabile
Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità
U.O.S. TARANTO - GROTTAGLIE - MANDURIA

AZIENDA SANITARIA LOCALE TA
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
IL DIRIGENTE MEDICO
Dott.ssa Carla MONTELEONE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

26/02/2019

AOO_145 / 00_1495
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

Provincia di Taranto

Settore Pianificazione e Ambiente

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

e p. c.

AGER

protocollo@pec.ager.puglia.it

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**

dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Assessore alla Pianificazione Territoriale

assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

Assessore alla Qualità dell'Ambiente

stea.giovanfrancesco@consiglio.puglia.it

**OGGETTO: Italcave S.p.A – Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di
"regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I
e II lotto" - istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006.**

Con riferimento alla nota prot. n. 368/DIR/2018 del 31/12/2018, con cui la società Italcave s.p.a. ha riscontrato alle richieste formulate dagli enti intervenuti alla Conferenza di Servizi del 14 dicembre 2018 e quindi alla nota prot. n. AOO_145/9382 del 7/12/2018 della scrivente Sezione, si rappresenta quanto segue.

In merito alla dimostrazione della pubblica utilità, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, è necessario verificare tale requisito per le modifiche previste e quindi per gli interventi di **regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto e di successivo incremento della volumetria stimata intorno a 2.000.000 mc.** La dichiarazione di pubblica utilità dell'impianto esistente, derivante dal provvedimento di VIA/AIA che lo autorizza, non dimostra la pubblica utilità di una modifica (regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto e quindi di successivo incremento della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

volumetria stimata intorno a 2.000.000 mc.) dello stesso, oltretutto soggetta ad un ulteriore procedimento amministrativo quale quello in oggetto.

Pertanto, nel ribadire che gli interventi previsti dovranno essere esclusivamente finalizzati alla chiusura della attività, nel rispetto delle prescrizioni del D.lgs. 36/2003, si rappresenta che la documentazione prodotta dal Proponente non è sufficiente a dimostrare, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, la pubblica utilità delle modifiche previste.

Si evidenzia inoltre che il requisito della pubblica utilità delle modifiche previste deve essere posseduto preventivamente al rilascio della eventuale deroga paesaggistica, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR. È altresì necessario verificare che i volumi in ampliamento rientrino nel fabbisogno dello smaltimento di rifiuti speciali, da inquadrare nella pianificazione regionale in materia di rifiuti e da condividere con l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER) e la competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica della Regione Puglia.

Ai fini della successiva dimostrazione dell'assenza di alternative progettuali si chiede di fornire:

- la planimetria quotata dello stato di fatto ad oggi dei lotti I e II, in aggiunta alla planimetria delle quote autorizzate già prodotta;
- eventuali alternative progettuali che prevedano una maggiore rispondenza all'orografia del territorio, così come previsto dalla soluzione progettuale della copertura attualmente autorizzata. Tanto al fine di evitare la realizzazione del muro di contenimento che, nel punto più a valle, raggiunge un'altezza di 10 m e che, unitamente alla configurazione a schiena d'asino della copertura prevista, risulta di rilevante impatto paesaggistico, tenuto conto anche della presenza della strada a valenza paesaggistica, precisamente la SP 48, adiacente all'area d'intervento. Difatti, quando anche dovessero essere verificati i presupposti necessari in termini di ammissibilità al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica in deroga, occorrerà comunque verificare la compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Infine si specifica che nella nota prot. n. AOO_145/9382 del 7/12/2018 la scrivente Sezione rimanda l'esame della compatibilità delle modifiche previste con gli obiettivi di qualità, di cui all'articolo 37 delle NTA del PPTR, nonché della non esistenza di alternative progettuali alla preventiva dimostrazione della pubblica utilità delle modifiche previste, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

Il funzionario P.O.
(Ing. Grazia Maggio)

La Dirigente della Sezione
(Ing. Barbara Loconsole)



COMUNE DI TARANTO
DIREZIONE AMBIENTE – SALUTE E QUALITÀ DELLA VITA
pec: ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 28669 del 26.02.2019

VIA PEC Alla PROVINCIA DI TARANTO
Settore Ecologia-Ambiente
Servizio Autorizzazione Integrata Ambientale
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

VIA PEC p.c. Alla DIREZIONE SVILUPPO
ECONOMICO E PRODUTTIVO - SUAP
suap.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ITALCAVE S.p.a. Procedimento di V.I.A. ex del D.Lgs n. 152/06 del progetto di "regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto" – istanza procedimento unico ex art. 27/bis del D.Lgs n. 152/06. Conferenza di Servizi decisoria del 26.02.2019 in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/06 (nota convocazione del 1346/2019, acquisita al prot. n. 7785 del 17.01.2019).
Comunicazione.

Si fa riferimento alla nota 1346/2019, acquisita al prot. n. 7785 del 17.01.2019, con cui la Provincia di Taranto ha convocato la Conferenza dei Servizi in oggetto.

In merito, esaminata la documentazione resa disponibile sul portale web dell'Amministrazione Provinciale di Taranto ed in modo particolare la nota prot. 368/DIR/2018 del 31.12.2018, con la quale il gestore ha riscontrato le richieste emerse in sede di Conferenza di Servizi del 14.12.2018, si rappresenta che, allo stato attuale, non possono considerarsi esaustive le valutazioni effettuate dal gestore ai fini del favorevole accoglimento dell'istanza di che trattasi, con particolare riferimento allo studio di ulteriori soluzioni alternative riguardo i materiali di riempimento.

Taranto, 26.02.2019

l'Istruttore Direttivo Tecnico
(Ing. Fausto KORONICA)



Il DIRIGENTE
(Dott. Carmine PISANO)



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

Prot. n.ro 3197 del 26/02/2019

PROVINCIA DI TARANTO

9° SETTORE ECOLOGIA ED AMBIENTE

VIA LAGO DI BOLSENA 2

74121 TARANTO

settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: **Istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativa all'intervento di regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in contrada La Riccia - Giardinello nel Comune di Taranto, di proprietà della Italcave S.p.A**

Parere di compatibilità ambientale.

1. Premessa

Preliminarmente si fa rilevare come il Comune di Statte non abbia competenze autorizzatorie in materia, e non solo per la circostanza relativa al fatto che la discarica in questione ricada amministrativamente nel territorio del Comune di Taranto.

Sebbene la nota di convocazione della conferenza di servizi richiami la competenza del Comune esclusivamente ai sensi dell'articolo 29-quater comma 6 del D.lgs. 152/06, questa Amministrazione intende fornire il proprio contributo/parere tecnico anche nella veste più ampia di ente territoriale da coinvolgere per i profili di valutazione di impatto ambientale dell'opera.

2. Il progetto presentato dalla Società Italcave

Il progetto presentato mira alla regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II Lotto della discarica per rifiuti speciali non pericolosi ubicata in c.da La Riccia - Giardinello nel Comune di Taranto.

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17

Provincia di Taranto
Protocollo N.0006259/2019 del 26/02/2019



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

L'impianto complesso attualmente è in esercizio in forza dell'ultima autorizzazione ricevuta ovvero la Determinazione Dirigenziale n.52 del 17/04/2018 con cui la Provincia di Taranto ha espresso il parere favorevole di compatibilità ambientale (VIA) e ha rilasciato, contestualmente, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativamente al progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi, già autorizzata con D.D. n.36 dell'11/12/2014, e di modifica della piattaforma di selezione e inertizzazione.

A seguito dell'ultimo rilievo volumetrico (fonte Italcave El. R.1.1 10/2018) la volumetria residua a giugno 2018 è risultata pari a 118.917 m³ per il I Lotto e 876.346 m³ per il II Lotto.

Ai sensi del punto 6.1a delle Prescrizioni generali della D.D. n. 52/2018, la Società Italcave S.p.A. doveva presentare entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento uno studio sugli assestamenti dei volumi di discarica autorizzati (I, II e III Lotto) congiuntamente ad una valutazione modellistica del ruscellamento superficiale delle acque meteoriche, comparando le ipotesi di progetto con i più recenti indirizzi nazionali ed internazionali in materia, al fine di confermare l'idoneità delle pendenze delle superfici di chiusura a quanto disposto dal D.Lgs n. 36/2003;

La Società Italcave S.p.A. ha pertanto depositato in data 11/07/2018 (prot provincia n.22100 del 11/07/2018) lo studio richiesto dalla Provincia di Taranto che, dopo aver valutato gli assestamenti dei lotti di discarica e il ruscellamento superficiale delle acque meteoriche ad assestamenti avvenuti, ha evidenziato, al fine di rispettare quanto indicato nel D.Lgs. n. 36/2003 e nei più recenti indirizzi nazionali ed internazionali in materia, la necessità dell'intervento in esame per i lotti I e II, che consiste nel regolarizzare i bordi dell'attuale perimetro di discarica e nel livellare le superfici di regolarizzazione al fine di garantire una idonea pendenza (stimata in circa 3%) anche a seguito di fenomeni di assestamento post - gestione.

Considerato che l'art. 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006 prevede che l'Autorità Competente possa disporre il riesame, anche di parte dell'installazione, al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale, il rispetto delle migliori tecniche disponibili e, in generale, gli sviluppi delle norme di qualità ambientali o nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali o regionali, lo esigano, la Provincia di Taranto con nota del 9 agosto 2018 avviava il procedimento di riesame

CM
et

2

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e chiedeva alla società Italcave S.p.A di presentare, entro 90 giorni dal ricevimento della presente nota, tutta la documentazione necessaria ai fini del riesame dell'AIA, come previsto dal comma 5 dell'art. 29-octies del d.Lgs. n. 152/2006, facendo riferimento anche agli indirizzi delle Delibera di Giunta Regionale Puglia n.1388 del 19.09.2006.

3. Stato Attuale (fonte Italcave El. R.1.1 10/2018)

L'impianto complesso è in esercizio in forza delle ultime autorizzazioni ricevute, vale a dire la Determinazione del Dirigente Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale, n. 52 del 17 aprile 2018, pubblicata sul BURP n. 58 del 26 aprile 2018, con la quale è stata aggiornata l'A.I.A. n. 36 del 11 dicembre 2014, alla Italcave S.p.A. L'impianto attuale risulta così configurato:

- Discarica:

Superficie 1° lotto	85.595 m ²
Superficie 2° lotto	126.807 m ²
Superficie 3° lotto (da allestire)	181.000 m ²
Superficie totale	393.402 m ²
Volume 1° lotto	2.616.146 m ³
Volume 2° lotto	3.612.298 m ³
Volume 3° lotto (da allestire)	4.600.000 m ³
Volume totale	10.828.444 m ³

Tutte le attività autorizzate ed i rispettivi quantitativi e tipologie di rifiuto sono riportate al p.to 5.0 dell'Allegato A alla D.D. n. 52/2018.

3

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010
codice fiscale 90031270730
partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

4. Valutazione degli aspetti tecnici

Il progetto in esame, nel porsi un obiettivo, non lascia comprendere appieno le motivazioni che sottendono alla realizzazione di un muro perimetrale di tale forma e dimensioni. Infatti, anche a voler concedere la necessità di riprofilare lo schema di copertura finale come desumibile dalla tavola T.1.3.1. non si comprende la necessità tecnica di riportare ad ugual quota il muro anche lungo tutto il perimetro della cava, sempre nell'ottica di trapiantare una cuspide che garantisca la minima ed adeguata pendenza per l'allontanamento delle acque meteoriche.

Con una configurazione siffatta le volumetrie in gioco sarebbero notevolmente inferiori e si eviterebbero gli impatti derivanti dalla configurazione di progetto, sia in termini di gestione del percolato sia in termini di gestione del biogas (aumento di 400 m³/h). Questa produzione dovrebbe essere destinata a misure compensative legate alla mobilità urbana di tipo sostenibile sia pubblica che privata e non costituire al più ulteriore forma di profitto aziendale se non addirittura uno spreco con la combustione in torcia.

Si evidenzia, relativamente alle previsioni di trattamento del percolato con la tecnologia dell'osmosi inversa, una carenza critica di informazioni riguardanti in particolare le caratteristiche del "concentrato" - la documentazione indica semplicemente che contiene tutte le sostanze disciolte del percolato in partenza, in concentrazione pari a 4 volte, rispetto al percolato di partenza.

Anche alla luce di linee guida applicate da altre regioni, i residui del trattamento del percolato possono essere collocati all'interno della discarica solo se superano i criteri di ammissibilità previsti per i rifiuti in ingresso alla discarica stessa. Ciò al fine di evitare l'accumulo all'interno della discarica di elementi e sostanze mobili non degradabili, cosa che è in contrasto con il principio della sostenibilità ambientale.

4

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p. 74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17

Handwritten signature



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

Si ritiene, quindi, indispensabile tale approfondimento e garanzia ambientale nella gestione del "concentrato" anche qualora l'Autorità Competente dovesse escluderlo dalla definizione di rifiuto come prospettato dal proponente.

Indipendentemente dalla qualifica giuridica del concentrato, di stretta competenza della Provincia di Taranto sentita l'Autorità di controllo, si sottolinea l'importanza di garantire l'idoneità del sistema discarica ad accogliere detta sostanza in analogia a quanto rispettato per le specifiche tipologie di rifiuti ammessi.

Tanto in ragione della forte preoccupazione di un possibile aggravio dell'impatto odorigeno associato non solo al considerevole incremento di volumetria richiesto dal proponente, attraverso un rimodellamento dei profili (ben 2.000.000 di metri cubi di ulteriore volumetria), ma anche all'effetto "concentrazione" generato dalla re immissione del percolato nella stessa discarica.

Sulla codifica dell'impianto di trattamento del percolato, si invita il proponente a indicare la corretta ed aggiornata codifica della nuova attività IPPC alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 46/2014.

Non vi è, inoltre, coerenza fra le previsioni di installazione di uno scrubber per l'abbattimento degli odori prodotti dai serbatoi di lavoro e dalla ossigenazione del permeato finale (pagina 24/24 delle relazione R.5.1) e le schede AIA in cui l'emissione associata non risulta codificata senza le conseguenti previsioni di monitoraggio.

Ancora in materia di odori, la documentazione progettuale indica genericamente la possibilità di realizzazione della copertura provvisoria anche per settori. Evidentemente, il piano di gestione e chiusura deve preventivamente stabilire dette modalità gestionali al fine di rispondere al meglio ai criteri previsti dal punto 2.4.3. dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03.

Vi è da rimarcare come la questione "odori" abbia per il Comune di Statte una notevole rilevanza, stante la vicinanza del quartiere Feliciolla, problematica per la quale questa Amministrazione comunale ha in corso il procedimento tecnico ed amministrativo finalizzato all'approvazione del progetto comunale denominato "Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli

5

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

inquinanti chimici". Lo studio degli andamenti delle concentrazioni di COV, unito alle misure di altri parametri (es. condizioni meteorologiche, variabilità dei cicli delle lavorazioni, ecc.), può fornire preziose informazioni sul profilo emissivo, ed essere utilizzato come variabile surrogata per colmare aspetti che risentono di lacune conoscitive su fenomeni complessi come quelli odorigeni, e soprattutto si pone l'obiettivo di fornire informazioni immediate ai fini della gestione operativa degli eventi odorigeni e per implementare le conoscenze alle attività di supporto alle scelte decisionali di gestione del territorio e della salute della popolazione.

Quanto ai profili di criticità rappresentati da ARPA Puglia nel parere, prot. 83138 del 14/12/18 ed acquisito al protocollo 21752 del 17/12/2018 di questo Comune, si condividono in particolare i seguenti importanti rilievi di carattere generale:

1. La corretta gestione delle acque meteoriche è un obbligo previsto dal D.lgs. 36/03 e, già una prescrizione costruttiva/gestionale a cui il Gestore deve ottemperare nell'ambito della configurazione impiantistica autorizzata, senza dover ricorrere al rimodellamento proposto per un così considerevole incremento di volumetria, pari a quasi il primario della discarica esistente
2. Il fotoregistrato dell'intervento - tavola T.3.9 - non restituisce in modo rappresentativo l'impatto visivo associato all'intervento, atteso che non si confrontano le colmate di un nuovo corpo di discarica fra i profili oggi autorizzati e gli analoghi post-intervento di rimodellamento/regolarizzazione.

Quest'ultimo aspetto dovrebbe essere mitigato attraverso la realizzazione di un imponente cortina arborea in grado di diminuire l'impatto visivo della discarica e allo stesso tempo mitigare altri importanti aspetti ambientali significativi quali il rumore e le polveri, attraverso un progetto che preveda la realizzazione di forestazione sub urbana in aree di proprietà ricadenti anche nel territorio comunale di Statte e geograficamente poste a nord del limite del confine di cava.

Per tutto quanto sopra, con riferimento al procedimento di cui in oggetto, esaminati i documenti in atti alla data del 25/02/2019, con riferimento al quadro ambientale di contesto e di riferimento, per quanto di competenza si esprime parere sfavorevole.

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

Ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 fini si riportano le seguenti modifiche e prescrizioni:

1. Fermo restando di trapiantare una cuspide che garantisca la **minima ed adeguata** pendenza per l'allontanamento delle acque meteoriche, riprofilare lo schema di copertura finale come desumibile dalla tavola T.1.3.1. prevedendo un'altezza massima del muro di contenimento in progetto pari a +0,50 rispetto alla quota campagna come da sistemazione finale autorizzata.
2. Presentare al Comune di Statte un progetto per la mobilità sostenibile scolastica e urbana attraverso mezzi da fornire al Comune, nel numero minimo di tre, alimentati con il biometano prodotto dall'impianto, con oneri finanziari sia di progetto che di attuazione e gestione a carico della società.
3. Presentare al Comune di Statte un progetto che traguardi l'utilizzo del biometano a servizio delle caldaie comunali per il riscaldamento degli edifici pubblici (rete gas), con oneri finanziari sia di progetto che di attuazione a carico della società;
4. partecipare in quota parte (non inferiore al 25%) al costo di realizzazione e a quello di gestione operativa del progetto "Rete integrata per il monitoraggio real-time della qualità dell'aria indoor e outdoor basato su sistemi ad alta risoluzione spaziale e temporale per il monitoraggio degli inquinanti chimici".
5. Presentare al Comune di Statte un progetto di mitigazione per la realizzazione di un imponente cortina arborea con piante ad alto fusto in grado di diminuire l'impatto visivo della discarica e allo stesso tempo mitigare altri importanti aspetti ambientali significativi quali il rumore e le polveri; un progetto che preveda la realizzazione di forestazione sub urbana in aree di proprietà ricadenti anche nel territorio comunale di Statte e geograficamente poste a nord del limite del confine di cava.
6. Indipendentemente dalla qualifica giuridica del concentrato, di stretta competenza della Provincia di Taranto sentita l'Autorità di controllo, si sottolinea l'importanza di

7

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale, Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17



COMUNE DI STATTE

(Provincia di Taranto)

Settore Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e Ambiente,
Tutela della Salute e Soccorso Civile

garantire l'idoneità del sistema scarica ad accogliere detta sostanza in analogia a quanto rispettato per le specifiche tipologie di rifiuti ammessi.

7. Indicare nel progetto la coerenza fra le previsioni di installazione di uno scrubber per l'abbattimento degli odori prodotti dai serbatoi di lavoro e dalla ossigenazione del permeato finale (pagina 24/24 delle relazioni R.5.1) e le schede AIA in cui l'emissione associata non risulta codificata senza le conseguenti previsioni di monitoraggio.
8. Prevedere nella fase di copertura provvisoria la parzializzazione per settori al fine di rispondere al meglio ai criteri previsti dal punto 2.4.3. dell'Allegato 1 al D.Lgs. 36/03.

Resta fuori dalla valutazione effettuata dallo scrivente la coerenza del progetto rispetto al contesto programmatico e progettuale di riferimento, come disciplinato dalle vigenti leggi in materia, nonché ogni altro nulla osta, parere, permesso ecc. a qualunque titolo necessario al proponente per consentirgli l'effettivo esercizio dell'attività d'impresa.

Nel restare a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio

Ing. Mauro De Violetta

Il Sindaco

Francesco Andrioli

COMUNE DI STATTE

Via S. Francesco c.a.p.74010

codice fiscale 90031270730

partita I.V.A. 01940470733

- tel. 099 474.28.11 fax 099 474.64.80

Servizi Demografici, C.so V. Emanuele
Polizia Municipale. Piazza Vittorio Veneto

- tel. 099 474.15.40 fax 099 474.64.82
- tel. 099 474.11.17 fax 099 474.11.17

Prot. 14227 DEL 26/2/2019 STTA



Co.ge. = PAMB_002

Provincia di Taranto
4° Settore Pianificazione e Ambiente
sette.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: Italcave S.p.A – Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di “regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto” - istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D. lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.. – Parere ARPA

Rif. Nota Provincia di Taranto prot. n. 1346 del 15/01/2019 acquisita al prot. ARPA n. 2827 in pari data.

In riferimento al procedimento in oggetto, si trasmette con la presente il parere di competenza.

Distinti saluti

Il Direttore del DAP
Dott.ssa Maria Spartera

Firmato digitalmente da ESPOSITO
VITTORIO
Motivo: D'ordine del Direttore
Data: 2019.02.26 12:55:12 +01'00'

Co.ge. = PAMB_002

Al Direttore del Dipartimento di Taranto

Oggetto: Italcave S.p.A – Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di “regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto” - istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006. Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell’art. 27 bis comma 7 del D. lgs n.152/2006 e ss.mm.ii.. – Parere ARPA

Rif. *Nota Provincia di Taranto prot. n. 1346 del 15/01/2019 acquisita al prot. ARPA n. 2827 in pari data.*

1

In merito alla procedura in oggetto, vista la nota integrativa di Italcave S.p.a. prot. n. 368/DIR/2018 e quella dell’A.C. prot. n. 1346 del 15/01/2019, inerente la convocazione della Conferenza di Servizi decisoria si ribadisce preliminarmente che questa Agenzia, nell’ambito della procedura VIA/AIA conclusasi con il rilascio della D.D. n. 52/18, di cui questo procedimento costituisce riesame/aggiornamento, aveva espresso a più riprese il proprio parere tecnico negativo, in ultimo con nota prot. n. 22315 del 09/04/2018.

Tanto premesso si rileva che il **punto 2.10 dell’Allegato 1 al D.lgs. 36/03 – modalità e criteri di coltivazione** – impone di effettuare la coltivazione per strati sovrapposti e compattati, di limitata ampiezza, in modo da favorire il recupero immediato e progressivo dell’area della discarica e di attuare l’accumulo dei rifiuti con criteri di elevata compattazione, onde limitare successivi fenomeni di instabilità. Non si comprende pertanto, a fronte di siffatte previsioni di legge, come il proponente possa stimare oggi, al termine del trentennale periodo di postgestione, un cedimento medio di 5 m complessivi, di cui 2,5 già avvenuti nel periodo 2013-2017.

E’ tutta evidenza pertanto, che le affermazioni del proponente costituiscano una comunicazione di non conformità della gestione dell’impianto alla norma tecnica di riferimento (BAT) piuttosto che la giustificazione per proporre un intervento di incremento di volumetria.

Conseguentemente, dal punto di vista dell’impatto ambientale, si ritiene non sufficientemente giustificato l’allineamento delle quote perimetrali al valore massimo di 60 m s.l.m., riscontrato a bordo discarica, con conseguente raggiungimento della quota al colmo di +67 m s.l.m. per tutta l’estensione del I e del II lotto, a fronte del cedimento medio ipotizzato di 2,5 m.

A tal proposito non sono state analizzate le alternative progettuali che prevedano una differente conformazione della copertura finale in luogo del displuvio con un’unica quota di colmo.

Relativamente alla presenza dell'elettrodotto si sottolinea che il gestore della rete, in relazione allo spostamento del sostegno, dovrà qualificare l'intervento, ovvero dovrà verificare se lo stesso sia assimilabile ad una modifica sostanziale dell'elettrodotto al quale afferisce, verificando in particolare se risulta incrementata la fascia di rispetto ovvero se in essa ricadano recettori.

Gli esiti di detta verifica dovranno essere comunicati all'A.C. oltre che al Ministero ed al Comune in cui ricade il sostegno al fine di acquisire la dovuta autorizzazione di competenza del MISE.

Pertanto, si ribadisce che la concezione del progetto, unitamente alla discussione e alla motivazione della scelta progettuale, sotto il profilo dell'impatto ambientale, non sono state affrontate, come invece espressamente richiesto dalla norma (cfr All. VII p.to 2 alla Parte II del TUA).

Relativamente all'elaborato R.8.9 "Valutazione previsionale di impatto odorigeno (ottobre 2018)", si rileva quanto segue.

Valutazione previsionale di impatto odorigeno: emissioni

Il proponente ha eseguito lo studio previsionale di impatto odorigeno considerando le seguenti sorgenti di emissione:

1. Biofiltro

Nella configurazione di progetto, il biofiltro, già autorizzato con D.D. n.52 del 17/04/2018, sarà impiegato per la mitigazione del carico odorigeno derivante dai seguenti impianti: selezione (E3), inertizzazione (E4), celle di prestoccaggio (E5). Il proponente, al fine di definire le caratteristiche del biofiltro ed il relativo flusso emissivo, richiama l'elaborato R.13.7 relativo al "Progetto di ampliamento di discarica – Lotto III" dell'agosto 2017 ed in Tabella 3 riassume le caratteristiche del camino stimando quale portata di odore un valore pari a 7602 ou/s. Tale valore è calcolato a partire da una concentrazione di odore in ingresso pari a 2200 ou/m³ e da una efficienza di abbattimento pari ad 86.4%¹

2. Superficie discarica

La superficie di discarica considerata è comprensiva del lotto III, e di parte del soprizzo dei lotti I e II (denominato lotto IV), oggetto della presente istanza.

Per la definizione del rateo emissivo associato ai suddetti lotti, il proponente richiama lo studio di Capelli et al. 2018, nel quale si confrontano tre diversi metodi per la determinazione del SOER, basati su misurazioni sito-specifiche condotte con metodologie di campionamento differenti, ovvero:

1. wind tunnel variabile con la velocità del vento con SOER=0.25 ouE/m²/s
2. SOER costante, SOER= 0.25 ouE/m²/s
3. flux chamber, SOER= 0.07 ouE/m²/s.

In accordo con le conclusioni dello studio, il proponente assume come flusso emissivo da ciascun lotto di discarica quello stimato con la tecnica del flux chamber ovvero il valore pari a 0.07 ouE/m²/s.

Sul punto si rileva che nell'ottica di un approccio di tipo precauzionale e data anche l'evidenza di numerose segnalazioni di molestia olfattiva che giungono alla scrivente Agenzia dai cittadini residenti nel Comune di Statte, la scelta operata dal proponente è quella meno conservativa e quindi non accettabile dal punto di vista di una compiuta analisi dell'impatto ambientale.

Valutazione previsionale di impatto odorigeno: Modellistica

La valutazione relativa all'impatto delle emissioni odorigene è stata eseguita utilizzando il codice MMS CALPUFF© v.1.9. In accordo con quanto previsto dall'Allegato tecnico alla L.R. 32/2018 (di seguito Allegato tecnico) tale modello, di tipo tridimensionale non stazionario e a puff, è idoneo alla realizzazione di valutazioni modellistiche di impatto di tipo odorigeno.

Il modello è stato alimentato con un input meteorologico tridimensionale annuale riferito all'anno 2017. Tale dataset, acquistato da una Società che fornisce dati compatibili con il sistema modellistico utilizzato, è stato prodotto con il modello CALMET, a partire dai dati meteorologici rilevati nelle stazioni SYNOP ICAO, su un dominio spaziale di estensione pari a 8.1km x 8.1 km e risoluzione pari a 300 m. Il proponente ha fornito tutte le

¹ Nota di riscontro osservazioni Conferenze di servizi del 02/03/2017 e del 13/07/2017 – Allegato I

informazioni circa le stazioni meteorologiche di superficie e profilometriche utilizzate per la ricostruzione diagnostica dei campi meteo. Inoltre lo stesso ha condotto un'analisi statistica dei dati meteorologici utilizzati per le simulazioni ed estratti in prossimità dell'impianto.

Si chiede di integrare tale analisi con una tabella o grafico della distribuzione statistica delle velocità del vento (numero o percentuale di occorrenze in funzione della velocità del vento oraria, aggregata per classi).

Il proponente deve inoltre fornire adeguata documentazione in merito al pre-processore meteorologico impiegato per ottenere i parametri micrometeorologici e di turbolenza.

Relativamente alla simulazione di dispersione il dominio di calcolo e di salvataggio utilizzato corrisponde, per estensione e per passo di griglia, al dominio meteorologico in accordo con quanto richiesto nell'Allegato tecnico. Viene inoltre indicata la soglia per la definizione delle calme di vento, pari a 0.5 m/s, e viene descritto il metodo utilizzato per la loro trattazione.

Il proponente dichiara di avere considerato nella simulazione gli effetti legati alla presenza nel dominio di simulazione di orografia complessa in accordo con quanto previsto dall'Allegato tecnico.

Il proponente ha individuato 4 recettori sensibili, nei dintorni dell'impianto, identificandoli per classi di sensibilità. Lo stesso dichiara di aver individuato tali classi consultando il P.U.G. del comune di Taranto e il P.R.G. del Comune di Statte, senza però darne opportuna evidenza.

Si chiede pertanto al proponente di fornire una mappa relativa alla classificazione del territorio, secondo le classi di sensibilità dei recettori.

In accordo con l'Allegato tecnico il proponente dichiara di aver tenuto conto nella simulazione del *plume rise* relativo alla sorgente convogliata.

D'altro canto lo stesso non fornisce evidenza circa l'opportunità o meno di attivazione dell'algoritmo di building downwash, come invece previsto dall'Allegato tecnico. A riguardo si chiede che il proponente si attenga a quanto richiesto in merito dall'Allegato tecnico.

Fatte salve le osservazioni poste in precedenza circa gli input emissivi alla valutazione modellistica, relativamente alla presentazione dei risultati, il proponente ha mostrato la mappa del 98° percentile su base annua della concentrazione di picco di odore e la mappa del 100° percentile su base annua della concentrazione di picco di odore, da cui sono stati modellizzati i giorni che hanno prodotto le nove concentrazioni orarie più elevate in corrispondenza dei recettori. Sono state inoltre fornite, in forma tabellare, le concentrazioni stimate in corrispondenza dei 4 recettori, relative al 98° percentile, 99.9° percentile e al massimo (100° percentile) delle concentrazioni orarie di picco di odore, e confrontate con i valori limite di accettabilità indicati nella L.R. n.32/2018. Relativamente ai worst cases il proponente ha predisposto uno specifico commento circa le condizioni meteorologiche che determinano tali eventi. I risultati delle simulazioni di dispersione, mostrati relativamente al solo scenario emissivo considerato ("flux chamber"), mostrano come in tutti i recettori i valori di concentrazione di picco di odore ottenuti siano al di sotto delle relative soglie di accettabilità.

D'altro canto è opportuno osservare che qualora ci si ponesse in condizioni più cautelative rispetto allo scenario simulato, considerando, per esempio, il SOER costante con un valore pari a 0.25 $\mu\text{g}/\text{m}^3\cdot\text{s}$, si avrebbe nel recettore di Statte Nord il superamento del corrispondente valore di accettabilità posto pari a 2 $\mu\text{g}/\text{m}^3$.

Relativamente al documento "R.8.8 – Valutazione degli impatti sulla salute pubblica" si evidenzia quanto segue.

Impatto sulla salute pubblica

Ai fini di valutare l'impatto sulla salute determinato dall'intervento di regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II Lotto della discarica della Società Italcave SpA, sono state identificate tutte le sostanze con proprietà tossiche cancerogene e non cancerogene presenti nelle emissioni diffuse e convogliate dell'impianto e sono riportate le concentrazioni degli inquinanti nelle ricadute al suolo nello scenario autorizzato e di progetto. Lo stato autorizzato rappresenta l'impatto delle attività dell'impianto Italcave già autorizzate, aggiornate al 2017, lo stato di progetto simula l'impatto delle attività dell'impianto Italcave già autorizzato a cui si sommano quelle previste da progetto.

Le concentrazioni annuali dei singoli contaminanti ai recettori sono le stesse nei due scenari. Ciò è giustificato con quanto ottenuto nello studio delle ricadute *“ove si mostra che le emissioni diffuse e convogliate da motori e da torcia non subiranno alcuna variazione con l'ampliamento della discarica in progetto, grazie all'avvio al trattamento di upgrading del biogas prodotto in eccesso dal soprizzo.”*

Successivamente è descritta la metodologia di valutazione dell'esposizione e di stima del rischio inalatorio cancerogeno e non, secondo le *“Linee Guida per la Valutazione Integrata di Impatto Ambientale e Sanitario (VIIAS) nelle procedure di Autorizzazione Ambientale”*, pubblicate da ISPRA nel febbraio 2016 e le *“Linee guida per la Valutazione di Impatto Sanitario (VIS) (Legge 221/2015, art. 9)”* nell'ambito della procedura di Risk Assessment.

Il proponente, tuttavia, non riporta una stima dei rischi inalatori cancerogeno e non, in quanto: *“sia l'esposizione E sia la tossicità del composto (Rfd e SF) non variano nei due scenari (autorizzato e di progetto), anche il rischio (R e HI) non varierà tra i due scenari. Ciò vuol dire che, grazie alle scelte progettuali effettuate (upgrading a biometano), lo stato di progetto con condurrà ad alcun aggravio rispetto a quello già autorizzato con D.D. n.52/18”*.

Non essendo stato quantificato il possibile impatto sulla salute, non è pertanto possibile effettuare una valutazione.

Per tutto quanto sopra esposto, **si esprime parere negativo ai fini della compatibilità ambientale.**

In merito agli **aspetti AIA** si evidenzia quanto appresso.

Impianto di trattamento del percolato

Nella relazione viene ipotizzata una produzione di percolato pari a 44700 m³, pertanto al fine di mantenere costante il livello nel corpo della discarica è stato previsto all'allontanamento di un volume corrispondente. Lo schema proposto prevede un impianto di trattamento del percolato da 42000 m³ anno con la reimmissione nel corpo della discarica del concentrato per un volume che nella relazione è stato stimato tra i 12-19000 m³ anno. Si osserva come questo volume non è stato considerato ai fini del mantenimento nel corpo della discarica del livello di percolato costante. Pertanto, di fatto, al fine di mantenere costante il livello di percolato nell'impianto, ciò comporta che sarà necessario smaltire esternamente circa la metà del volume di percolato prodotto. A tal proposito si ritiene pertanto che la relazione debba essere rivista e modificata considerando questo volume di percolato da smaltire esternamente e si debba rivedere la dotazione degli stoccaggi e la loro organizzazione come deposito temporaneo.

Controllo permeato

L'impianto descritto, lavorando su quattro stadi di trattamento del permeato, è in grado di ottenere un liquido depurato che può essere destinato al riutilizzo nel rispetto dei valori del DM 185/2003. Il gestore dovrà provvedere a garantire il rispetto delle normative in funzione delle modalità di utilizzo descritte nella relazione tecnica (irrigazione a verde o riutilizzo industriale a mezzo di una rete fissa di erogazione/distribuzione). Si ritiene pertanto che, a valle dei trattamenti descritti debba essere inserita un'unità di disinfezione per garantire il rispetto dei limiti dei parametri microbiologici stabiliti dal DM 185/03. Riguardo alla menzionata possibilità di scaricare sul suolo il permeato derivante dal terzo stadio (cfr. pag. 15/24 della RLE-TSN 7) si osserva che tale possibilità non è individuata nel diagramma a blocchi TGDCCKG-R. non vi sono, inoltre, ulteriori dettagli progettuali sulla prospettata modalità di riutilizzo a mezzo di rete fissa di distribuzione. Tali informazioni sono necessarie anche per una completa e corretta valutazione del PMC.

Contabilizzazione flussi

Si chiede che sia garantita tutta la contabilizzazione dei flussi come segue:

1. dovranno essere rilevati e contabilizzati con frequenza mensile tramite apposito registro i volumi di stoccaggio sia del percolato, del concentrato avviato a ricircolo, oltre che il volume del percolato avviato a smaltimento esterno

2. dovranno essere contabilizzati i volumi del permeato in uscita dall'impianto prima della sua/e destinazione/i finale/i, sia complessivamente prodotti in uscita dall'impianto, contabilizzando separatamente ogni modalità utilizzo;
3. si potrà ricircolare esclusivamente il concentrato proveniente dal trattamento del percolato della discarica stessa e del proprio lotto di origine;

Tutti i dati dovranno essere riconsiderati annualmente rispetto ai dati reali di produzione e successivo smaltimento del percolato, vista la disponibilità di tali informazioni per i lotti già eserciti nella stessa discarica.

Piano di monitoraggio e controllo

Si ritiene lo stesso non approvabile per le motivazioni che seguono:

- **Pag 36- pozzo estrazione percolato.** Manca ogni riferimento circa l'esistenza di un pozzo di estrazione del percolato per il III lotto; si ritiene che anche questo lotto debba esserne dotato e gestito in analogia con i lotti I e II, ed il gestore debba fornire tutta la documentazione necessaria alla sua valutazione. Si precisa che si dovrà in ogni caso per garantire il battente idraulico del percolato nella discarica a 2 metri come indicato nel PMC, ed evitare l'accumulo e ristagno di liquidi nel corpo discarica;
- **Pag 64 – biogas.** Manca ogni riferimento rispetto alla produzione del biogas riguardo al III lotto, ovvero manca una stima della produzione e la configurazione impiantistica prevista per la gestione del biogas. Il Gestore dovrebbe fornire chiare e dettagliate indicazioni progettuali in merito;
- **Pag 117 – deroghe.** Relativamente alle deroghe, non c'è chiarezza rispetto ai limiti per il parametro piombo. Nella DD 52-2018, che a sua volta richiama la precedente Det. AIA n° 36 del 11/12/2014, per il I e II lotto si prevede l'iscrizione in sottocategoria di discarica ex art. 7 del DM 27/09/2010 e conseguente deroga al parametro DOC (illimitato); la deroga fino a tre volte i limiti di accettabilità per tutti i parametri, tranne il Piombo, di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010 per I e II Lotto; la deroga fino a tre volte i limiti di accettabilità per il parametro Piombo, di cui alla tab. 5 del DM 27/09/2010, limitatamente al 10% in peso del totale dei rifiuti in ingresso, per il solo II Lotto. Per quanto riguarda il III lotto di discarica in ampliamento, l'Analisi di Rischio presentata prevede l'integrazione del III lotto con le deroghe ex artt. 7 e 10 DM 27/09/2010 richieste. Con cadenza annuale verrà aggiornata la Analisi di Rischio sito specifica per I, II e III lotto. Non è chiara, pertanto, la definizione dei limiti del piombo per il terzo lotto ovvero se si applica la deroga limitatamente al 10% in peso del totale dei rifiuti in ingresso, come per il II Lotto. Si chiedono al gestore chiarimenti in merito;
- **Pag 128 – Inertizzazione/miscelazione con rifiuti.** In riferimento all'utilizzo dei rifiuti per la solidificazione, si ritiene che l'utilizzo di rifiuti come "materiale" per inertizzare altri rifiuti sia da considerare attività di miscelazione e pertanto deve essere assoggettata ad esplicita autorizzazione, con la definizione di tutti gli aspetti progettuali e tecnici per i quali si richiede idonea documentazione. E' necessario inoltre che sia definita una procedura dettagliata sulle modalità operative e sulle specifiche caratteristiche chimico-fisiche che devono possedere i rifiuti, per utilizzati in miscela per le attività di solidificazione, nonché sui codici CER che si intendono utilizzare e miscelare tra loro. Inoltre, prima di procedere alla miscelazione si ritiene che sia necessario procedere ad eseguire delle prove su scala di laboratorio (minimo 5 kg) con relativo test di cessione e con i provini che dovranno essere registrati e conservati per almeno un anno. Dovrà essere pertanto mantenuta la tracciabilità dei rifiuti miscelati, della loro ubicazione in discarica e del provino eseguito. Dopo il processo di inertizzazione e prima della messa a dimora in discarica, i rifiuti dovranno essere sottoposti caratterizzazione ed a test di cessione ai sensi del DM 27-09-2010. In analogia alla normativa sui rifiuti è possibile sottoporre ad una procedura di omologa e verifica di conformità annuale rifiuti provenienti dal medesimo produttore sottoposti sempre al medesimo trattamento al fine di non ripetere le prove ad ogni carico. Al tal fine è necessario predisporre una modulistica dedicata che descriva in dettaglio il procedimento e le caratteristiche dei rifiuti e materiali impiegati; tale omologa sarà idonea finché i rifiuti da trattare e

tutti materiali e le formulazioni utilizzati saranno conformi a quanto indicati nell'omologa, fermo restando che annualmente va ripetuto il test di cessione e la caratterizzazione dei rifiuti.

Per tutto quanto sopra esposto, si esprime **valutazione tecnica non favorevole sia rispetto alla VIA che all'AIA** relativamente al progetto di che trattasi.

Si rimette per il prosieguo.

Distinti Saluti

Il GdL

*Dott.ssa Ida Galise
Dott.ssa Maria Serinelli
Ing. Mario Manna
Dott.ssa Mina La Carbonara
Dott. Vincenzo Musolino
Dott. Arturo Fabio D'Aprile
Dott. Roberto Barnaba
Dott. Alessandro Saracino
Dott. Roberto Giua
Dott.ssa Angela Morabito
Dott.ssa Annalisa Tanzarella
Dott.ssa Adele Dell'Erba*

Il Responsabile del procedimento
Direttore del Servizio Territoriale
DAP Taranto – ARPA Puglia
Dott. Vittorio Esposito

Firmato digitalmente da ESPOSITO
VITTORIO
Data: 2019.02.26 12:54:42 +01'00'



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO QUALITA' DELL'AMBIENTE - CICLO
RIFIUTI E BONIFICHE, AMBIENTE, RISCHIO
INDUSTRIALE, VIGILANZA AMBIENTALE

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

l'Assessore all'Ambiente pro-tempore della Regione Puglia dr. Giovanni

Stea,

ANCI Puglia in persona del vice-presidente Francesco Crudele,

l'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti

(AGER, di seguito anche "Agenzia"), in persona del Presidente Avv. Fiorenza

Pascazio e del Direttore generale, Avv. Gianfranco Grandaliano,

Bleu S.r.l., in persona del suo legale rappresentante pro tempore (Discarica

Canosa di Puglia),

Italcave S.p.a., in persona del suo legale rappresentate pro tempore (Discarica

Taranto,

Formica Ambiente S.r.l., in persona del suo legale rappresentante pro tempore

(Discarica Brindisi),

CISA S.p.a., in persona del suo legale rappresentante pro tempore (Discarica

Statte), di seguito, unitariamente, "i gestori",

Premesso

che la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse disciplinata

dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e

integrazioni (di seguito "Testo Unico Ambientale" o "T.U.A.");

che l'articolo 177, comma 5, del T.U.A. prevede che per conseguire le finalità

e gli obbiettivi di *"proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o*

riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti,



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO QUALITA' DELL'AMBIENTE - CICLO
RIFIUTI E BONIFICHE, AMBIENTE, RISCHIO
INDUSTRIALE, VIGILANZA AMBIENTALE

riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia", lo stato, le regioni, le province autonome e gli enti locali adottano

ogni opportuna azione avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi,

contratto di programma o protocollo di intesa anche sperimentali, di soggetti

pubblici o privati;

che l'articolo 9 della legge regionale Puglia del 20 agosto 2012, n. 24, per

come modificato dalla legge regionale Puglia 4 agosto 2016, n. 20, ha

istituito l'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione

dei rifiuti;

che l'articolo 9-bis della legge regionale Puglia del 20 agosto 2012, n. 24, per

come modificato dalla legge regionale Puglia 4 agosto 2016, n. 20, prevede

che l'Agenzia, "effettuata la ricognizione della disponibilità impiantistica sul

territorio, dovrà garantire l'autosufficienza della gestione dei rifiuti solidi

urbani all'interno del territorio regionale, come disposto dall'articolo 199

del d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, e in attuazione delle previsioni

del Piano regionale gestione rifiuti urbani (PRGRU). In caso di impossibilità

di realizzare l'autosufficienza nel trattamento, recupero, riciclaggio e

smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per insufficienza o indisponibilità

momentanea degli impianti pubblici dedicati, può prevedere il ricorso ad

accordi per l'utilizzo di impianti privati operanti sul territorio regionale in

forza di provvedimenti autorizzativi efficaci. I gestori di detti impianti sono

tenuti a dare attuazione a quanto deciso dall'Agenzia ponendo in essere tutte

le misure utili e necessarie al recepimento dei quantitativi dei rifiuti solidi

urbani stabiliti." e che "Per quanto stabilito al comma 1, previa stipula di

2



REGIONE
PUGLIA

ASSESSORATO QUALITA' DELL'AMBIENTE - CICLO
RIFIUTI E BONIFICHE, AMBIENTE, RISCHIO
INDUSTRIALE, VIGILANZA AMBIENTALE

accordi di programma con i gestori degli impianti privati, la tariffa di conferimento di rifiuti solidi urbani indifferenziati agli impianti privati non può superare la media delle tariffe praticate negli impianti pubblici esistenti nell'ambito territoriale ottimale. L'agenzia, in tali casi, può definire a margine modalità di ristoro ambientale in favore dei comuni in cui insistono gli impianti privati interessati.”

considerato

che il Piano Regionale di Gestione di Rifiuti Urbani della Regione Puglia – in corso di approvazione – prevede per lo smaltimento dei rifiuti regionali provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e dal trattamento delle frazioni umide, l'utilizzo delle volumetrie disponibili e ad autorizzarsi delle discariche private per rifiuti non pericolosi insistenti sul territorio regionale (di seguito “le discariche”);

che si rende pertanto necessario definire i flussi e le condizioni di conferimento di tali tipologie di rifiuti presso le discariche;

che i gestori delle discariche hanno ribadito la necessità, già più volte manifestata, che i procedimenti amministrativi connessi alle valutazioni di impatto ambientale e alle autorizzazioni integrate ambientali relativi ai propri

impianti siano condotti nel rispetto delle normative esistenti e siano conclusi in tempi certi – non superiori a quelli previsti dalle leggi in materia - e in

condizioni uniformi sull'intero territorio regionale, promuovendo la collaborazione di tutti gli enti conferenti;

che i gestori ritengono necessario che, al tal fine, la Regione Puglia valuti la possibilità di avocare a sé detti procedimenti o, in alternativa, di adottare una

3



o più delibere di giunta, vincolanti per gli enti delegati, in ordine alla conduzione dei citati procedimenti amministrativi;

che in presenza di assicurazioni in tal senso i gestori hanno dichiarato la propria disponibilità a sottoscrivere uno o più accordi di programma per mettere a disposizione dell'Agencia parte delle proprie volumetrie autorizzate e ad autorizzarsi per dare attuazione a quanto previsto dal PRGRU, fermo restando la necessità di ricevere idonee garanzie sul regolare incasso dei corrispettivi derivanti dai conferimenti;

tutto ciò premesso e considerato

le parti, come sopra costituite, convengono quanto segue.

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Articolo 2 – Oggetto

La Regione Puglia si impegna a presentare entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma, il disegno di legge avente ad oggetto l'avocazione dei procedimenti di AIA o VIA/AIA, attualmente di competenza provinciale, relativi agli impianti di smaltimento rifiuti non pericolosi insistenti sul territorio regionale.

I gestori si impegnano a riservare ai flussi di rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti regionali indifferenziati ovvero dei rifiuti proveniente dal trattamento della frazione umida(Codice CER 1911212 e 190501), per come individuati dall'Agencia e nel rispetto dei criteri di ammissibilità previsti dalla normativa in materia e dalle singole autorizzazioni e fatti salvi i casi di forza



**REGIONE
PUGLIA**

ASSESSORATO QUALITA' DELL'AMBIENTE - CICLO
RIFIUTI E BONIFICHE, AMBIENTE, RISCHIO
INDUSTRIALE, VIGILANZA AMBIENTALE

maggiore, parte delle proprie volumetrie residue ovvero di quelle che saranno autorizzate nel periodo di validità del presente accordo di programma.

Altresì si impegnano nel periodo di vigenza a dare priorità per i rifiuti prodotti

nel territorio pugliese dall'attività di agricoltura non riciclabili per i quali

sarà determinata con l'Assessorato una tariffa c.d. solidarietà.

Articolo 3 – Tariffe

In considerazione della media aritmetica delle tariffe attualmente applicate dai

gestori ai rifiuti provenienti dal trattamento dei rifiuti regionali indifferenziati

ovvero dei rifiuti provenienti dal trattamento della frazione umida (Codice

CER 1911212 e 190501), gli stessi si impegnano ad applicare agli smaltimenti

di cui al presente accordo di programma la tariffa di euro 100,00 per

tonnellata di rifiuto conferito, oltre ecotassa e iva.

Tale tariffa sarà applicata sino alla data del 31 luglio 2020

Articolo 4 – Ristoro ambientale

A favore dei comuni interessati dagli impianti finali di smaltimento è stabilito

un ristoro ambientale di euro 0,75 da aggiungere alla tariffa innanzi indicata

per tonnellata di rifiuto conferito di cui al presente accordo di programma che

i gestori dovranno corrispondere alle medesime scadenze previste per il

pagamento del tributo speciale per il conferimento in discarica (c.d. ecotassa).

A tal fine l'Agencia definirà con i comuni sede di impianto appositi protocolli

applicativi.

Articolo 5 - Pagamento

Il pagamento dei corrispettivi per gli smaltimenti di cui al presente accordo di

programma dovrà avvenire a 60 giorni, data fattura, fine mese.

5



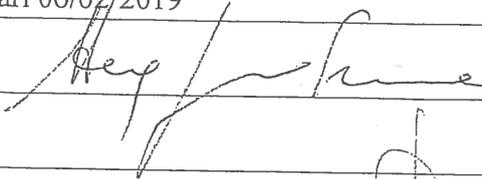
Articolo 6 – Recepimento

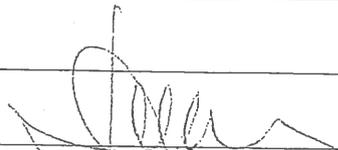
Il presente accordo di programma verrà notificato a cura dell'Agenzia alle Province competenti affinché venga recepito nei singoli atti autorizzativi per farne parte integrante e sostanziale.

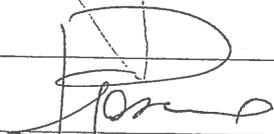
Articolo 7 – Durata

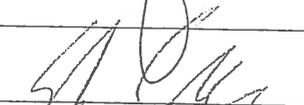
Il presente accordo ha validità sino al 31 luglio 2020.

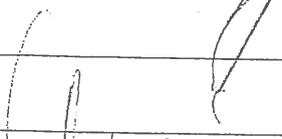
Bari 06/02/2019

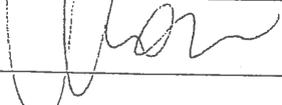
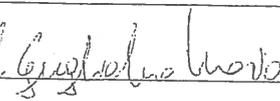
 l'Assessore Giovanni Francesco Stea

 Dott. Francesco Crudele

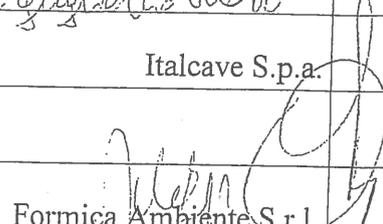
 Avv. Fiorenza Pascazio

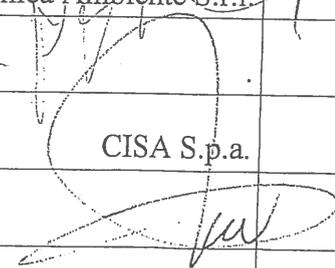
 Avv. Gianfranco Grandaliano

 Bleu S.r.l.

 d'ordine dott. 

Italcave S.p.a.

 Formica Ambiente S.r.l.

 CISA S.p.a.



PROVINCIA DI TARANTO
Ente di Gestione provvisoria
Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"



Al Servizio AIA
Sede

prot. 6303/2019 del 26/02/19

Oggetto: Italcave S.p.A – Procedimento di V.I.A. ex d.Lgs n.152/2006 del progetto di regolarizzazione dei bordi e delle pendenze delle superfici di chiusura del I e II lotto” –istanza procedimento unico ex art. 27/bis del d.Lgs n.152/2006.

Si fa riferimento alla convocazione di Conferenza dei Servizi indetta per il giorno 26.02.2019 riguardante l'istanza coordinata di pronuncia di compatibilità ambientale del progetto in oggetto della discarica di rifiuti ubicata in contrada la Riccia Giardiniello in agro di Taranto.

Premesso che:

- L'area in progetto è ubicata all'esterno della Perimetrazione del PNR Terra delle Gravine, quindi non soggetta a Nulla Osta ex art. 11 della LR 11/2005 e smi, istitutiva dell'area protetta;
- come si evince dalla documentazione in atti, viene comunque richiesto a questo Ente di esprimere parere in quanto l'impianto di che trattasi si trova a meno di 2.000 metri dal perimetro dell'Area Protetta così come stabilito dal Piano Regionale dei Rifiuti Speciali di cui alla DGR 1023 del 19.05.2015;
- In occasione della prima C.D.S. del 14.12.2018 lo scrivente ufficio ha ritenuto necessario che siano approfondite “le analisi degli impatti cumulativi, nonché le possibili analisi delle soluzioni alternative che tengano in conto di quanto già derivante dall'ampliamento del III Lotto”;
- La società Italcave spa con nota prot. 157/2019 ha trasmesso nota di riscontro a quanto richiesto nella CDS del 14.12.2018, riportando quanto segue:

Il progetto riporta uno specifico elaborato **R.8.5 Relazione interferenza con Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"** in cui sono evidenziati gli impatti potenziali con il Parco Terra delle Gravine.

Relativamente alle ricadute derivanti dalle emissioni convogliate e diffuse dell'intervento in progetto, nell'elaborato **R.8.7 - Studio previsionale delle ricadute al suolo** lo scenario di progetto analizzato (definito *Scenario 1*) prevede la valutazione **cumulata** degli impatti derivanti dalle emissioni dei contributi dell'intervento già autorizzato (lotto I, lotto II, lotto III, E1, E2, E11, biofiltro - punto convogliato E3-E4-E5 - e traffico veicolare) e di quello proposto (sopralzo I e II lotto).

In particolare le emissioni diffuse e convogliate da motori e da torcia non subiranno alcuna variazione con la riprofilazione in progetto, grazie all'avvio al trattamento di *upgrading* del biogas prodotto in eccesso dal sopralzo dei lotti I e II.

Pertanto nessuna modifica è prevista rispetto alla situazione già autorizzata per i parametri SO₂ ed NO₂ per i quali il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 prevede livelli critici di protezione della vegetazione.

Ente di gestione provvisoria Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"

74123 Taranto – Via Anfiteatro, 4 n. 2 - TEL. 099.4587111 – 4587104 - 4587212

www.provincia.ta.it - pec settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Codice Fiscale 80004930733

Ritenuto quanto integrato non dirimente rispetto a quanto richiesto, in quanto si rimanda esclusivamente a documenti già in atti e noti all'ufficio (elaborato R.8.7);

Fermo restando l'attuazione delle misure di mitigazione/compensazione previste da progetto, la scrivente autorità di gestione del PNR "terra delle gravine", in merito alle considerazioni richieste nell'ambito del presente procedimento, ritiene opportuno osservare che:

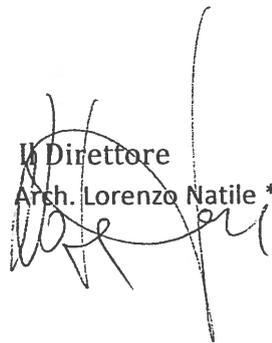
- Non sono state sviluppate le possibili soluzioni alternative così come richiesto (e dibattuto in sede della precedente C.D.S.), che possano comunque conciliarsi con l'esigenza di procedere al rimodellamento delle pendenze della sistemazione finale per garantire il deflusso delle acque, quali ad es. la riduzione della quota della linea di colmata cui sovrapporre il capping, riducendo di conseguenza altresì l'altezza dei necessari muri di contenimento e i Volumi complessivi di rifiuti da abbancare;
- L'incremento delle Volumetrie di rifiuti determina un incremento degli impatti complessivi dovuti anche all'allungamento del periodo di esercizio della fase di conferimento; Tale considerazione, in riferimento a quanto esposto al punto precedente e richiesto nella precedente seduta di CDS, rende opportuno e necessario che la soluzione progettuale sia finalizzata a minimizzare tale aspetto.

Tanto si doveva ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal Titolo II, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 della DGR 19 maggio 2015 n. 1023.

Il Funzionario
Dott. Filippo Bellini



Il Direttore
Arch. Lorenzo Natile *



* firma autografa sostituita da indicazioni a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3 d. lgs. 39/1993